

# attende la Grandi Rischi»



**GUGLIONESI.** Dopo lo sfogo e le dichiarazioni di alcuni condomini di 'Palazzo Vernucci', il palazzo che da un po' di tempo sta facendo grande clamore per lo sgombero appunto dei condomini, abbiamo raggiunto il sindaco di Guglionesi, Leo Antonacci per verificare, a oggi, lo stato del fabbricato e quale direzione prenderà questa decisione così pesante per le famiglie.

«Il 25 marzo scorso inizia Antonacci - ci è arrivata una delibera del condominio. La delibera ci metteva a conoscenza del fatto che uno studio tecnico, per la precisione lo studio Iadanza di Isernia, incaricato dal condominio stesso, dichiarava l'inagibilità del palazzo. E lo portano a conoscenza al sindaco».

Una situazione abbastanza pesante e il sindaco chiede immediatamente le carte allo studio Iadanza, «non essendo però stato incaricato da noi, le carte non le abbiamo potute avere - prosegue il sindaco - così con un decreto di sub urgenza abbiamo dato l'incarico a due tecnici, un geologo e un ingegnere per verificare se quanto veniva denunciato corrispondeva al vero».

Iniziano così i lavori di veridicità del problema venuto fuori dai condomini e dall'amministratore del palazzo 'incriminato', «abbiamo dato una data di scadenza per verificare il tutto, il 10 aprile», continua Antonacci.

Al 10 aprile, l'amministrazione Antonacci, quindi, ha avuto la risposta, «la loro relazione confermava e rafforzava la relazione dello studio Iadanza fatta su richiesta dei condomini». A quel punto l'unica cosa da fare è «l'immediata ordinanza di sgombero dell'immobile, per il pericolo dei condomini che vi risiedono. Abbiamo dovuto ottemperare a questa indicazione. E' inutile fare tante dietrologie, quel palazzo aveva già tanti problemi. C'è una storicità dove sicuramente il terremoto avrà inciso, ma non sarà stata la

causa scatenante per cui questo immobile abbia questo tipo di problemi. Bisognerebbe anche vedere per quale motivo non sia stata perseguita la strada del Peu classe A. Già nel 2009, ritenevo fosse giusto perseguire la strada della classe A, per capire e individuare l'ipotetica soluzione per questo immobile. Ma non è stata fatta, soprattutto per alcuni proprietari, come avvenne proprio dopo il terremoto del 2002. A tutt'oggi dovrebbero essere spiegate le motivazioni che non hanno portato al perseguimento di questa strada. Noi come comune l'unica cosa

che possiamo fare è coinvolgere la protezione civile regionale, i vigili del fuoco, la prefettura e la commissione grandi rischi per capire come mettere in sicurezza un'area.

Noi come comune non abbiamo una struttura tecnica che ci può permettere di fare tanto e per questo ci dobbiamo avvalere di queste strutture regionali e nazionali. Dopo di che saranno loro che ci diranno come procedere».

Il comune ha fatto l'invito alla Commissione Grandi Rischi tramite la protezione civile regionale e al momento sono in

attesa di risposte concrete e in attesa di ulteriori sopralluoghi. Le famiglie, nel frattempo, hanno dovuto trovare altre sistemazioni, «per forza - ha concluso il sindaco - le famiglie non potevano rimanere in quella situazione, data la gravità e la pericolosità in cui si trova lo stabile. Magari rimarrà in piedi per altri 100 anni, ma magari domani potrebbe venir giù da solo. Questo nessuno lo può sapere, ma era doveroso che le famiglie lasciassero i loro appartamenti. Di certo non mi diverto a fare un'ordinanza del genere prima di Pasqua, sapendo che quelle famiglie dovevano trovarsi altre sistemazioni, ma purtroppo, questo

impone la legge a un sindaco». Il comune continuerà a esser accanto alle famiglie, cercando di trovare insieme a loro la soluzione migliore per poter andare avanti. «Speriamo che si possa arrivare anche a una riqualificazione o a una ricostruzione non in quel sito ma in un altro sito. La vedo molto dura, però, noi ci proveremo. La cosa certa è che dobbiamo remare tutti nella stessa direzione».

Nei prossimi giorni, molto probabilmente, verranno convocati i condomini insieme alla commissione grandi rischi, prefettura, protezione civile e vigili del fuoco, per fare un punto della situazione e vedere quale strada si dovrà prendere.

## Land-Sea: costa molisana perlustrata dagli stakeholder dell'Interreg

**TERMOLI.** L'avevamo anticipato su Primo Piano Molise la scorsa settimana, la costa adriatica al centro di una visita Interreg. «Puntare sulla cooperazione e il partenariato internazionale per lo sviluppo e la condivisione delle migliori pratiche di pianificazione economica e programmazione territoriale assume una rilevanza primaria nell'ambito della gestione, valorizzazione e tutela dello straordinario patrimonio naturalistico delle aree costiere molisane e del tessuto produttivo ad esso collegato». Con queste parole l'assessore all'Ambiente Vittorino Facciolla e il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura annunciano lo svolgimento di una tre giorni italiana di confronto e discussione nell'ambito del progetto "Land-Sea - Sustainability Of The Landsea System For Ecotourism Strategies" che vede la Regione Molise nelle vesti di partner principale e l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno quale capofila. Il Progetto, finanziato at-

traverso fondi Fesr nell'ambito del Programma Interreg Europe e coinvolgendo nelle vesti di partner internazionali anche la Regione della Catalogna, l'Agenzia di Ecologia Urbana di Barcellona, la Bulgaria con la Regione Varna e la Germania con la Città di Amburgo, è finalizzato a rafforzare la cooperazione e lo scambio di buone pratiche con partner internazionali anche allo scopo di promuovere un approccio coordinato a questioni di interesse comune. «In occasione della "Study Visit" che si svolgerà oggi lungo tutte le aree costiere del Molise con tappe specifiche a Termoli e a Marina di Petacchio - continuano Facciolla e Frattura - saranno illustrati ai partner italiani e stranieri gli elementi di assoluto pregio naturalistico sui quali costruire le occasioni di crescita per il comparto turistico-ricettivo e per la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche che sempre più si identificano con il territorio».

Montecilfone

## Nonna Maria Manes spegne 88 candeline

**MONTECILFONE.** Tanti auguri di buon compleanno a nonna Maria Manes per le sue 88 candeline. «Oggi è veramente un giorno speciale, impossibile da dimenticare da chi ti ama. Sei una persona unica. Grazie per averci seguito ed accompagnato nel lungo cammino della vita con tanta saggezza ed infinita dolcezza. I tuoi figli, i tuoi nipoti... e la piccola Sveva».

